

Camminare per i boschi



Ragazzi e animatori arrivano



Davanti alla grotta alla partenza



La sala delle riunioni a Lora



I ruderi della casa del maestro



Saluto un gruppetto davanti a casa

Poco alla volta ragazzi e animatori arrivano nel cortile della missione e depongono le loro marmitte, pentolini, secchielli, bidoni, sotto la veranda. Ci stiamo preparando alla camminata-pellegrinaggio a Lora, e ognuno porta il suo desinare. I ragazzi sono accompagnati da alcuni adulti, che cammineranno con loro. C'è Maman Jeanne, l'ostetrica in pensione, le catechiste Claudine e Clarisse, l'infermiere Joseph e il responsabile dei catechisti Silvain. E poi suor Catherine, la regista che

coordina il pellegrinaggio. Do agli animatori un foglietto con alcune domande sul « Buon Samaritano », una pagina di Vangelo sulla quale rifletteranno durante la sosta.

Ci troviamo davanti alla grotta per affidare a Maria la giornata. Dovevano venire anche i ragazzi di Atchibodow, ma non li abbiamo visti. Quelli di Welou li ritroveranno in cammino.

Appuntamento davanti alla loro chiesetta, e poi di là, attraverso campi e piantagioni, via fino a Lora. Bienvenue, il catechista di Welou, conosce bene la strada, perché ha i suoi campi in quella zona.

Rimango alla missione ad aspettare Gaulè e l'autista. Arrivano poco prima delle 9 con il loro camioncino che ci hanno generosamente offerto per la giornata. Carichiamo tutto il

materiale dei ragazzi... insieme a Mathieu e Jonas e ci mettiamo in cammino. Una decina di km d'asfalto fino ad Afadadè, poi cinque di stada sterrata sulla destra, e si arriva. La pista non è bruttissima, ma ci vuole questo tipo di vettura per arrivarci.

La gente è già là ad attenderci. Hanno costruito una tettoia di argilla, rinforzata con pali in legno, coperta di paglia che fa da sala di riunione. E' qui che fanno i loro incontri per discutere dei problemi del villaggio.

Attendendo l'arrivo dei ragazzi faccio un giro nei dintorni. Conosco i luoghi perché nel 2005 e 2006 venivo regolarmente nel villaggio, passato poi alla parrocchia di Tchamba. Ora, con la nuova parrocchia, è tornato a Kolowaré. Arrivo nella piazza dove c'era la scuola che serviva anche da cappella : più nulla. Accanto i ruderi della casa del maestro.



Una mandria di buoi in transito



In ascolto della gente

Passeggio nel bosco e saluto la gente nei loro casolari. Intanto transita una mandria di buoi guidati da un Peul. Mi metto poi con la gente sotto la tettoia, e cerco di ascoltarla. La scuola non esiste più da qualche anno, dice con amarezza il vecchio Prosper, il maestro è partito, così pure il catechista. E poi abbiamo il grosso problema dei Peul e delle loro mandrie. Passano nei nostri campi e distruggono tutto, anche il mais o il miglio ammucchiato, o gli ignami nei silos, li prendono per le loro bestie. Le nostre donne hanno problemi ad andare al fiume per attingere acqua, sono spesso aggredite, maltrattate e a volte ferite.

Siamo un po' preoccupati perché i nostri pellegrini non arrivano. Telefoniamo a Joseph, uno degli animatori : erano seduti accanto al fiume per riflettere sul Buon Samaritano. Erano là da un'ora.

Alle 11,30 li vediamo spuntare in fondo alla boscaglia. Corrono assetati al punto di ristoro dove era disponibile acqua fresca per tutti. Celebriamo allora la messa con la comunità di Lora sotto la tettoia. E' la corale dei nostri ragazzi che anima, sotto la direzione di suor Catherine. Alla fine della messa ognuno ricupera pignatte e pentolini, e pranzo in mezzo al bosco.



Rinfrescati e ristorati danze per tutti e con tutti davanti al punto di ritrovo. Verso le 14 ci prepariamo per il ritorno. Il camioncino è pieno di bambini, specialmente dei più piccoli, che cantano durante tutto il ritorno. Gli altri, i più grandi, prenderanno una scorciatoia, ed usciranno a Sabaringadè. Alle 16 tutti sono di ritorno. Alle 17,30 ci ritroviamo davanti alla grotta per il rosario.



Kolowaré, 08, 02, 2017